



NOTIZIARIO



del pensionato regionale
PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

MOMENTO DIFFICILE

Saluto ai Soci

*Carissimi Soci e Colleghi,
 come sapete l'Assemblea del 30 settembre 2020 ha rinnovato gli Organi Statutari per il prossimo triennio e successivamente il 23 ottobre il primo Consiglio Direttivo, dopo il suo insediamento, mi ha nominato Presidente di questa Associazione.*

Innanzitutto voglio rivolgere un saluto ed un ringraziamento per la fiducia che mi è stata accordata, sia dai Soci in Assemblea che dai Consiglieri nella prima seduta del Consiglio Direttivo.

Questo non solo mi onora ma anche mi incoraggia ad assumere il peso delle responsabilità che la nomina richiede, soprattutto dopo che per anni l'Associazione è stata guidata da valenti presidenti che con impegno e competenza hanno dimostrato la dedizione allo svolgimento dell'incarico.

Pertanto in primo luogo voglio ringraziare il dr. Giuseppe Covais, Presidente uscente, alla cui condotta voglio ispirare il mio mandato. Il mio primo atto da nuovo presidente del C.D., dopo che si sono accettate con rammarico la dimissioni da consigliere del dr. Covais, è stata la proposta di nominarlo Presidente Onorario. Proposta approvata all'unanimità.

Questo 2020

Cari Lettori, il nostro *Notiziario* non è ... scomparso ma dobbiamo confessare che il momento delicato che stiamo attraversando ci ha reso difficile provvedere ad esso. Ce lo ha reso difficile, oltre al fermo dell'attività dei nostri uffici per alcuni mesi (quel periodo che è stato chiamato lockdown), lo stato di sgomento in cui siamo un po' tutti caduti con le preoccupazioni per i contagi da un virus sconosciuto e difficile a combattersi in tutto il mondo e per le difficoltà di incontrarsi e le incertezze di che cosa si potesse o si dovesse fare per proteggere noi e gli altri dagli attacchi di un male di cui non sapevamo (e forse non sappiamo ancora) molto. Ci sono stati poi i giornali e la televisione a darci ogni giorno e per mesi i dati sconfortanti d'un male che andava prendendo tutto il mondo. E ciò mentre la comunicazione ha svolto l'utile servizio di informazione ci ha tenuti tutti costantemente preoccupati.

Chi scrive confessa, abituati come eravamo a vedere colmare qualche lacuna del nostro vivere da italiani da ciò che veniva d'oltre Oceano, e specialmente dagli USA, ed a fidarci dei progressi scientifici di quella Nazione, di aver provato un grande sgomento (fino al peggiore pessimismo) quando è stato certo che anche in quel grande Paese la situazione per affetti dal virus, ammalati e morti, giorno dopo giorno, si andava rivelando tra le più forti ed addirittura più grave che nel nostro Paese.

Per quanto mi riguarda siate sicuri che mi impegnerò per dare continuità al lavoro svolto fino ad oggi, cercando con l'aiuto dei consiglieri, di sensibilizzare maggiormente gli organi politici ed i dirigenti del Fondo Pensioni e della Funzione Pubblica per la tutela dei diritti dei pensionati, ma anche del personale in servizio.

Nella speranza che l'emergenza covid-19 ci permetta presto di riprendere le consuete attività ricreative e di tempo libero, che contiamo di ampliare per coinvolgere sempre più soci. Abbiamo in animo di stipulare nuove convenzioni con centri clinici, palestre, banche e consulenti finanziari, consulenti immobiliari, agenzie viaggi, teatri e quanto altro ci verrà proposto.

A questo proposito in Associazione è già disponibile un libretto che ottimisticamente ho voluto chiamare "libro dei desideri" dove attraverso le indicazioni fornite da ciascuno di noi potremo conoscere le attività che più interessano i soci. Alcune di queste attività sono state già individuate, ma altre potranno essere inserite su Vostro suggerimento.

Spero così in questo triennio di dare inizio ad una fase di rinnovamento che consenta di aumentare il numero dei soci, sia fra i nuovi pensionati che fra il personale in servizio, perché è vitale per la vita futura di qualsiasi Associazione il rinnovarsi continuamente.

Ho la speranza che tutti i progetti che abbiamo in animo di realizzare e quelli che ancora ci verranno in mente possano ottenere il Vostro gradimento.

In ultimo mentre sono sicuro che tutto il Consiglio Direttivo darà un valido contributo operativo, confido anche in una attiva e proficua partecipazione di tutti voi.

Da parte mia sappiate che metto a Vostra disposizione il mio impegno a favore di questa Associazione di cui faccio parte attiva da circa quaranta anni.

Un saluto per tutti

*Il Presidente
Nicolò Grimaldi*

Insieme a Voi vorremmo riflettere sullo smarrimento in cui siamo precipitati e riandare con la memoria a quello che è stato avvertito personalmente da ognuno, nel tramonto della concezione di un modo di vivere, della strutturazione d'una società, d'una cultura personale e popolare, forti di alcune certezze di cui ci eravamo convinti di poterci fidare per tutta la vita (certamente, per quelli che c'erano molti decenni fa). Dalla fine delle bombe cadute sul nostro Paese negli anni quaranta, dalla fine della povertà negli anni successivi alla guerra, dall'arrivo dagli Stati Uniti, sempre negli anni quaranta, della streptomina con la sconfitta della tubercolosi e della malaria che pure mieteva vittime, eravamo vissuti in una sorta di cammino di civile progresso nell'avvenire comune che ci sembrava inarrestabile. Da quei tristi tempi, a parte problemi e miserie personali (che non mancano mai), siamo vissuti in un contesto forte di certezze e pieno della speranza che tutto sarebbe potuto sempre cambiare migliorando.

Ora che, passata l'estate con un certo rallentamento nella concezione collettiva portata dallo stretto ambito che le vacanze stesse determinano, abbiamo di nuovo serie ragioni per preoccuparci e riprendiamo a sperare. Ci preoccupa la situazione delle scuole, dove la vicinanza tra insegnanti ed alunni non può che essere quella di sempre, a meno di fare della scuola stessa qualcosa di diverso da quello che, per lunga tradizione è stata, con la familiarità ed il cameratismo di sempre. Certo naturale pessimismo ci porta a pensare che molte cose, per quelli che resteranno su questa terra, non saranno più le stesse.

Registriamo, senza con ciò volere invadere credenze personali (e rispettandole), come nei personaggi pubblici che raccontano la loro storia e la loro guarigione, sia aumentato un certo coraggio di dichiarare che nel periodo della malattia hanno sentito la forza di rivolgersi all'Onnipotente. E questo fa pensare e conferma quanto tutto lo scombussolamento che stiamo vivendo intacca seriamente alcune certezze che riponevamo nel volgere della storia del Mondo, mentre di fronte a tanto sbigottimento molti sono quelli che si sentono mossi alla ricerca di valori più grandi...

Giuseppe Palmeri



RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI



Nei locali dell'Associazione, il 30 Settembre 2020, si sono svolte le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali. Il Collegio elettorale era così composto: Presidente Giuseppe Seidita, Componenti Erminia Scirè e Giovanna Giacone, segretaria dell'Assemblea Giovanna Giacone.

Questi i risultati delle votazioni:

Soci votanti	n.	114
Schede valide	n.	112
Schede nulle	n.	1
Schede bianche	n.	1

Candidature a Consigliere in rappresentanza dei Pensionati

Covais Giuseppe	voti	80
Grimaldi Nicolò	voti	79
Conti Nicola	voti	69
Maccarrone Rita	voti	57
Oddo Giuseppe	voti	48
Di Vincenzo Maddalena	voti	38
Tommaso Giuseppe (prec. per età)	voti	37
Bruno Salvatore	voti	37
Testa Nicola	voti	18
Quinci Vito (prec. per età)	voti	15
Cinquemani Domenico	voti	15
Zangara Salvatore	voti	14

I primi sette candidati a Consiglieri sono risultati eletti.

Candidature a Sindaco

È risultato eletto:

D'Arpa Pietro	voti	64
---------------	------	----

Candidature a Probiviro

Sono risultati eletti:

Di Stefano Giorgio	voti	48
Pisciotta Michela	voti	47
Ciampallari Giuseppe	voti	35

Il Consiglio Direttivo si è riunito il giorno 23 ottobre 2020, nel quale il Presidente uscente, Dottore Covais, ha rinunciato alla carica; è subentrato quindi il Dottore Bruno Salvatore, quale primo dei non eletti. Nel corso della riunione si è provveduto a nominare:

Presidente dell'Associazione Nicolò Grimaldi

Vice Presidente Rita Maccarrone

Segretario Nicola Conti

Presidente Onorario Giuseppe Covais

Il Collegio dei Probiviri si è riunito nella stessa data e ha nominato Michela Pisciotta come Presidente.

Inoltre è stato confermato l'Avv. Giuseppe Palmeri Direttore responsabile del Notiziario, e la Dott.ssa Giovanna Giacone Segretaria di Redazione, nonché Vice Segretaria verbalizzante. Nominato anche il Tesoriere nella persona del Rag. Gaetano Marletta.

Ai nuovi eletti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, nonché ai componenti degli altri organi, auguriamo "Buon lavoro"!

Grazie, Giuseppe Covais

Nel momento in cui accade il cambiamento al vertice dell'Associazione con la successione di Nicolò Grimaldi, all'ex presidente Giuseppe Covais, ci piace dargli un saluto particolare, da parte della redazione del Notiziario (riservandoci, cari lettori, la presentazione del nuovo presidente al prossimo numero!). In questo momento, tuttavia, non possiamo non riflettere sull'ottima guida che il presidente Covais ha costituito per l'Associazione; sia per l'esperienza di funzionario pubblico, essendo stato Direttore Generale dell'Ospedale Cervello di Palermo, che Dirigente Superiore nell'Assessorato Regionale Sanità, sia per l'apertura dell'Associazione ad attività culturali e ricreative.

Insieme ai dirigenti attuali e a tutti i soci, nonché al nuovo presidente, gli rivolgiamo la calda esortazione a voler seguire per molti anni ancora, le attività sociali. Del resto, essendo stato egli nominato presidente onorario ci permettiamo, di ricordargli che questo sarà un suo compito al di sopra di ogni eventuale parte.

DETASSAZIONE DEL T.F.R. Buonuscita

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, (*pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 29 marzo 2019*) ha introdotto all'articolo 24, una parziale detassazione del trattamento di fine servizio (o buonuscita).

Su tale argomento il Fondo Pensioni Sicilia ha diramato la nota prot. n. 22725 del 31 luglio 2020 nella quale viene richiamata la circolare n. 90 del 30 luglio 2020 dell'Inps in cui vengono fornite indicazioni di dettaglio sull'applicazione di detta



disposizione che, di seguito, riportiamo integralmente:

Art. 24

Detassazione TFS

1. L'aliquota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche determinata ai sensi dell'articolo 19, comma 2-bis, del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sull'indennità di fine servizio comunque denominata è ridotta in misura pari a:

a) 1,5 punti percentuali per le indennità corrisposte decorsi dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro o, se la cessazione sia anteriore al 1° gennaio 2019, a decorrere da tale data;

b) 3 punti percentuali per le indennità corrisposte decorsi ventiquattro mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro o, se la cessazione sia anteriore al 1° gennaio 2019, a decorrere da tale data;

c) 4,5 punti percentuali per le indennità corrisposte decorsi trentasei mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro o, se la cessazione sia anteriore al 1° gennaio 2019, a decorrere da tale data;

d) 6 punti percentuali per le indennità corrisposte decorsi quarantotto mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro o, se la cessazione sia anteriore al 1° gennaio 2019, a decorrere da tale data;

e) 7,5 punti percentuali per le indennità corrisposte decorsi sessanta mesi o più dalla cessazione del rapporto di lavoro o, se la cessazione sia anteriore al 1° gennaio 2019, a decorrere da tale data.

2. La disposizione di cui al presente articolo non si applica sull'imponibile dell'indennità di fine servizio di importo superiore a 50.000 euro.

Ulteriori precisazioni estrapolate dalla predetta nota del Fondo Pensioni Sicilia e dalla circolare Inps n. 90 del 30 luglio 2020:

Per le cessazioni dal servizio anteriori al 1° gennaio 2019, ai fini dell'applicazione del predetto beneficio fiscale, gli intervalli temporali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), **decorrono dal 1° gennaio 2019 e non dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro.**

L'importo di 50.000 euro costituisce il limite massimo entro il quale applicare le agevolazioni percentuali previste dal citato art. 24 e si riferisce all'imponibile fiscale complessivo del TFS.

In caso di pagamento rateale, la detassazione riguarderà le singole rate, ma sempre entro il limite massimo complessivo di 50.000 euro.

A fronte di un imponibile fiscale complessivo superiore a 50.000 euro la riduzione dell'aliquota di tassazione competerà solo sui primi 50.000 euro.

Per la base imponibile eccedente tale limite si applica l'aliquota prevista dalla normativa vigente.

Ai fini dell'individuazione dell'imponibile fiscale, sopra menzionato, non vanno considerate le somme eventualmente corrisposte all'interessato a titolo di "altre indennità" (ad esempio, interessi, rivalutazione monetaria).

In ordine alle modalità di computo, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto, in accordo con l'Inps, che la detassazione parziale del trattamento possa essere operativamente attuata in forma

di "detrazione fiscale" dall'imposta, calcolata secondo le percentuali fissate dalla norma.

Infine è stato approvato il modello della certificazione unica dei redditi, che prevede tre nuovi campi relativi ai benefici in parola.

Restiamo in attesa di prendere visione di qualche provvedimento di liquidazione della buonuscita che sarà emanato dal Fondo Pensioni e, qualora sorgessero dei dubbi sulle modalità di applicazione sarà cura di questa Associazione di intervenire presso il Fondo stesso per chiedere chiarimenti e formulare le eventuali osservazioni applicative a tutela degli interessi dei colleghi pensionati.

Giuseppe Seidita

INTERESSI LEGALI E RIVALUTAZIONE MONETARIA

Su richiesta di diversi associati, affronteremo il tema degli interessi legali e della rivalutazione monetaria nel settore pubblico secondo le disposizioni attualmente vigenti.

Riteniamo necessario, al riguardo, premettere che il regime dei crediti di lavoro, nel settore pubblico, è parzialmente difforme da quello del settore privato. Infatti, nonostante le nuove regole sulla giurisdizione abbiano reso direttamente applicabili, anche al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, le disposizioni applicate nel settore privato (v. *art.2, comma 2 e art.63 del D.Lgs.165/2001*), permangono, in tale materia, alcune diversità di fondo previste da specifiche norme di legge mai abrogate ed oggetto, anzi, di espresse conferme da parte della Corte Costituzionale. **Ci riferiamo, in particolare, all'art. 22, comma 36 della L.724/1994 (e all'art.16, comma 6 della L.412/1991), che in origine vietava, sia per il settore pubblico, sia per il settore privato, la cumulabilità di interessi legali e rivalutazione monetaria e alla sentenza della Corte Costituzionale n.459/2000, che ha mantenuto tale divieto per il solo settore pubblico.**

Norme applicabili.

La principale norma di riferimento, in materia, è sicuramente rappresentata dall'art. 429, comma 3 del c.p.c. (*codice di procedura civile*), secondo il quale il giudice, quando pronuncia sentenza di condanna al pagamento di somme di denaro per crediti di lavoro, deve determinare, oltre agli interessi nella misura legale, il maggior danno eventualmente subito dal lavoratore per la diminuzione del valore del suo credito, condannando al pagamento della somma relativa con decorrenza dal giorno della maturazione del diritto.

La giurisprudenza amministrativa ha riconosciuto anche al pubblico dipendente il diritto agli interessi e alla rivalutazione monetaria sui crediti relativi a stipendi ed assegni arretrati fin dalla sentenza dell'A.P. (*Adunanza Plenaria*) del Consiglio di Stato n. 7 del 30.10.1981, poi ribadita dalla stessa A.P. con sentenza n. 27 del 16.12.1983 e dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 52 del 24.3.1986.

Ciò ha determinato, fin dagli anni 80, la sostanziale trasposizione al settore pubblico dell'art.429 del c.p.c. e dell'art.150 delle relative disposizioni di attuazione. Quest'ultimo articolo citato stabilisce che, ai fini del calcolo della rivalutazione monetaria si dovrà applicare l'indice dei prezzi calcolato dall'Istat per la scala mobile dei lavoratori dell'industria.

In materia sono successivamente intervenuti l'art. 16, comma 6 della L. 30 dicembre 1991, n. 412, relativo ai crediti previdenziali, e l'art. 22, comma 36 della L. 724/1994.

Quest'ultima disposizione ha, altresì, stabilito il divieto di cumulo di interessi e rivalutazione monetaria per i crediti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale dei dipendenti pubblici e privati in attività di servizio o in quiescenza maturati a far data dall'1.1.1995.

Per effetto di tale norma, gli interessi legali devono essere cumulati non già con l'intera rivalutazione monetaria, ma soltanto con l'importo di quest'ultima eventualmente eccedente l'importo degli interessi medesimi.

Quindi, per quanto riguarda il settore pubblico, continua ad operare, per i crediti maturati a far data dall'1.1.1995, il divieto di cumulo sancito dall'art. 22, comma 36 della L. 724/1994.

Per maggiore chiarezza, ai crediti di lavoro maturati dopo la data sopra citata devono aggiungersi gli interessi legali, da calcolarsi separatamente sull'importo nominale del credito e, solo successivamente, l'eventuale maggior danno da svalutazione monetaria, inteso questo non come

l'intero danno, ma come la sola quota non coperta da interessi.

Appare, infine, utile ricordare che la Corte costituzionale, con sentenza 13 novembre 2013, n. 265, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 30 della legge regionale 15 giugno 1988, n. 11 che così si esprimeva: *“Al personale dell'Amministrazione regionale in servizio o a riposo, per i periodi di tempo intercorrenti dal primo del mese successivo alla maturazione del diritto e fino alla*

data di liquidazione delle competenze economiche spettanti a titolo di stipendio o di pensione, sono dovuti gli interessi nella misura legale nonché la rivalutazione monetaria del valore del credito, applicando l'indice dei prezzi previsto dall'articolo 150 del regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, e successive modifiche ed integrazioni”.



Le modalità di calcolo di rivalutazione e interessi.

Gli interessi legali e la rivalutazione monetaria sono liquidati secondo la disciplina vigente all'epoca della maturazione del diritto.

Qualora l'obbligo di pagamento comprenda più periodi diversamente regolati, la liquidazione avviene in conformità alla disciplina vigente in ciascun ambito temporale (art. 2, comma 1 del DM 352/1998).

Questo perché dal rapporto previdenziale, assistenziale e retributivo non scaturisce una singola e complessiva obbligazione, avente ad oggetto una prestazione unitaria, ma una serie di obbligazioni, a cadenza periodica, ciascuna delle quali realizza l'intera prestazione dovuta in quel determinato periodo.

Pertanto, si applicheranno un diverso tasso d'interesse legale e un diverso indice Istat, così come si applicherà o meno il cumulo tra interesse legale e rivalutazione monetaria, a seconda delle misure vigenti nei periodi considerati.

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero del Tesoro, vincolanti per tutte le pubbliche amministrazioni, gli interessi legali e la rivalutazione monetaria sono calcolati sulle somme dovute, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (art. 3, comma 2 del DM 352/1998) ed è escluso l'anatocismo (l'anatocismo è l'interesse

composto, ossia il fatto che gli interessi maturati diventano bene capitale e come tali siano suscettibili di produrre interesse a loro volta).

Le somme da liquidare a titolo d'interesse legale o rivalutazione costituiscono, ai fini fiscali, redditi da lavoro dipendente o assimilati e sono ad essi equiparati a tutti gli effetti. Ne deriva l'assoggettabilità a ritenuta e, quindi, ad imposta sia della rivalutazione che degli interessi (art. 1 D.Lgs. 314/1997 art.3, comma 3 DM 352/1998 - Circolare Ministero Finanze, 28 dicembre 1997, n. 326/E).

Misura degli interessi legali

Il saggio di interesse legale viene fissato con apposito decreto del Ministro del tesoro (oggi, Ministro dell'economia e delle finanze) ed è stato, nel tempo, fissato nella seguente misura:

dal 21.04.1942 al 15.12.1990	5,00% (art. 1284 del cod. civ.)
dal 16.12.1990 al 31.12.1996	10,00% (L. 353/90 e L. 408/90)
dal 1° 01.1997 al 31.12.1998	5,00% (L. 662/96)
dal 1° 01.1999 al 31.12.2000	2,50% (Dm Tesoro 10/12/1998)
dal 1° 01.2001 al 31.12.2001	3,50% (Dm Tesoro 11/12/2000)
dal 1° 01.2002 al 31.12.2003	3,00% (Dm Economia 11/12/2001)
dal 1° 01.2004 al 31.12.2007	2,50% (Dm Economia 01/12/2003)
dal 1° 01.2008 al 31.12.2009	3,00% (Dm Economia 12/12/2007)
dal 1° 01.2010 al 31.12.2010	1,00% (Dm Economia 04/12/2009)
dal 1° 01.2011 al 31.12.2011	1,50% (Dm Economia 07/12/2010)
dal 1° 01.2012 al 31.12.2013	2,50% (Dm Economia 12/12/2011)
dal 1° 01.2014 al 31.12.2014	1,00% (Dm Economia 12/12/2013)
dal 1° 01.2015 al 31.12.2015	0,50% (Dm Economia 11/12/2014)
dal 1° 01.2016 al 31.12.2016	0,20% (Dm Economia 11/12/2015)
dal 1° 01.2017 al 31.12.2017	0,10% (Dm Economia 07/12/2016)
dal 1° 01.2018 al 31.12.2018	0,30% (Dm Economia 13/12/2017)
dal 1° 01.2019 al 31.12.2019	0,80% (Dm Economia 12/12/2018)
dal 1° 01.2020	0,05% (Dm Economia 12/12/2019)

Naturalmente, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Giuseppe Seidita

PROGRAMMA ASSISTENZIALE

Bando programma assistenziale anno 2020 per il personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

PART I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2020 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;
- i dipendenti con rapporto organico di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale sono indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico fiscalmente si intendono coloro che nel 2019 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51 ed i figli fino a 24 anni di età con un reddito non superiore a € 4.000,00, nello specifico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivono con i "dipendenti regionali":
 - a) i discendenti dei figli;
 - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - c) i genitori adottivi;
 - d) i generi e le nuore;
 - e) il suocero e la suocera;
 - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui

al punto 1°, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (ad eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza in carta libera, conforme alla modulistica allegata. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno dichiarate inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana;
- ◇ Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sanziona la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'art. 76 dello stesso decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:
 - a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
 - b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);
 - c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
 - d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;

e) di essere familiare a carico fiscalmente (vedasi requisiti paragrafo 1°).

E' facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti regole di carattere generale che dalle specifiche disposizioni relative ai singoli interventi.

Nel caso in cui la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, ma è necessario farne specifico riferimento nelle altre istanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte:

- all'U.R.P del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
Viale Regione Siciliana, n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo;
- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

Le istanze non possono essere trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipolo-

gia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con analoghi benefici erogati dall'Amministrazione regionale.

5. Importo dei benefici

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II - paragrafo 2°, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1° e 3°, le richieste verranno esaminate in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1° e 3° sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento dirigenziale, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, iniziando dal gruppo I, gruppo II e per finire al gruppo III.

Nell'ipotesi in cui l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i, il beneficio sarà riconosciuto al candidato più giovane di età.

P A R T E I I

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali.

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2019/2020, presso:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente rico-

- nosciute;
- 4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
- 5. convitti, collegi o semi-convitti;
- 6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano nell'anno 2019 non deve essere superiore a € 26.600,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, assegni o borse di studio erogati dall'Amministrazione regionale, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2° del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2021**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
- i dati del dipendente regionale deceduto (con indicazione del nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2019/2020;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dall'Amministrazione regionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2019;
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale indicare il nu-

mero del conto;

- quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2019;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2019 /2020 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università - Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.);
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Misura del sussidio

1 - asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	€ 300,00
2 - scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 350,00
3 - scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 400,00
4 - scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 450,00
5 - ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	€ 450,00
6 - università	€ 750,00

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento

dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione al sussidio, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2019/2020.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2019/2020, n. **155** borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in tre gruppi:

1. **n. 30** borse di studio gruppo I dell'importo lordo di **€ 150,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2019/2020 hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore con voto finale non inferiore a 9/10.
2. **n. 80** borse di studio gruppo II dell'importo lordo di **€ 250,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2019/2020 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 85/100.
3. **n. 45** borse di studio gruppo III dell'importo lordo di **€ 500,00** ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2019/2020 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2), entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti, fuori corso o a tempo parziale.

Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE/età anagrafica) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I e II **entro il 15 ottobre 2020**;

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo III **entro il 31 maggio 2021**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
 - che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
 - di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
 - il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) anno 2019.
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza: (comune ai gruppi):

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- certificazione ISEE anno 2019 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di assistenza fiscale) o dai comuni abilitati.
- Solo se nipote **a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:**
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.
- **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media inferiore nell'anno scolastico 2019/2020, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2019/2020, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo III dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2019/2020, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata normale del corso di laurea magistrale/specialistica.

I partecipanti che hanno conseguito il titolo accademico all'estero dovranno, altresì, produrre la documentazione (equipollenza del titolo accademico, votazione riportata equivalente) ed eventuale altra documentazione idonea tale da comprovare il possesso dei predetti requisiti.

La graduatoria dei concorrenti ammessi sarà redatta entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media inferiore e gruppo II diploma di scuola media superiore 15 ottobre 2020, gruppo III laurea magistrale 31 maggio 2021), ed entro i successivi 30 giorni dalla data di adozione del relativo decreto di approvazione della stessa graduatoria, si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, il suddetto termine di 45 giorni per l'ammissione alla graduatoria decorrerà dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie del gruppo I, del gruppo II e del gruppo III saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore e a parità di reddito il candidato più giovane di età.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità dell'importo lordo di € 200,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2019 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 28 febbraio 2021**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - la nascita/adozione del proprio figlio o affidamento del minore;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- d) l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità dell'importo lordo di **€ 200,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2020 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 28 febbraio 2021**.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di avere contratto matrimonio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il Comune di registrazione del matrimonio;

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

C. Assegni di lutto

a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2020:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari all'importo lordo di **€ 550,00** e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;
- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2018 dovevano possedere redditi non superiori a € 2.840,51.

- I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

b) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2020 di un familiare fiscalmente a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare fiscalmente a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51 e per i figli fino a 24 anni d età reddito non superiore a € 4.000,00). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2021**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2020;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione dall'Amministrazione regionale;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
 - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione di-

retta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;

- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso).
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2019, ad eccezione del coniuge;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte a) ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte b) che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica (la dichiarazione non va resa dal dipendente regionale).

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo in-

formatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A. Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

L'Assessore regionale delle Autonomie locali
e della Funzione pubblica
On.le Bernardette Grasso

STANZIAMENTO ANNO 2020				
€ 150.000,00				
		IMPORTO UNITARIO	BUDGET PARZIALE	BUDGET
SUSSIDIO PER GLI ORFANI DI DIP. REG.				€ 17.000,00
1.a.1	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo	€ 300,00		
1.a.2	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Elementare	€ 350,00		
1.a.3	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Inferiore	€ 400,00		
1.a.4	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Superiore	€ 450,00		
1.a.5	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, collegi	€ 450,00		
1.a.6	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università	€ 750,00		
BORSE DI STUDIO				€ 47.900,00
2.01	N. 30 Borse di Studio Gruppo I Scuola Media Inferiore	€ 150,00	€ 4.500,00	
2.02	N. 80 Borse di Studio Gruppo II Scuola Media Superiore	€ 250,00	€ 20.000,00	
2.03	N. 45 Borse di studio Gruppo III Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	€ 500,00	€ 22.500,00	
	Fondo di riserva Borse di Studio		€ 900,00	
ASSEGNI DI NATALITÀ - NUZIALITÀ - LUTTO				€ 85.000,00
3.a	Assegno di natalità	€ 200,00	€ 5.000,00	
3.b	Assegno di nuzialità	€ 200,00	€ 3.000,00	
3.c	Assegno di lutto	€ 550,00	€ 77.000,00	
TOTALE				€ 150.000,00

L'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica
On.le Bernardette Grasso



Elzevira

La tecnica che soppianta certe usanze

In questi tempi in cui pare che le preoccupazioni di “socializzazione” siano superate da quelle di tenuta del “distanziamento sociale”, che meglio si potrebbe indicare col termine “distacco personale”, al fine di evitare i contagi sanitari, viene ogni tanto da pensare a certi usi popolari facenti sì che le comunità rionali, paesane o personali vivessero ogni giorno in stretta comunanza, con le loro comprensioni, le loro amicizie e finanche con i loro litigi. E viene da chiedersi se quegli usi stiano finendo per sempre soppiantati da certe maniere tecniche più complesse che vanno riempiendo la vita di tutti: le *e-mail*, *Amazon*, *WhatsApp*, *Facebook*, la continua *sanificazione* ecc.

Tra le case delle strade più strette ed i vicoli e nelle aree dei cortili abbondavano i lunghi cordini tra i balconi dirimpettai ai quali veniva appesa, attraverso appositi anelli, la biancheria da asciugare. In certi casi si faceva scorrere sui cordini stessi un paniere, azionato da lunghi lacci, con il quale si poteva trasmettere al dirimpettaio qualche oggetto, facilitando così anche i rapporti di trasporto interpersonali.

Molto frequente era (e forse è ancora) il paniere che si “calava” dal balcone con apposito cordino per evitare di salire e scendere dalle scale e col quale comodamente si poteva ricevere il giornale, la frutta e qualche pacchetto da amici di passaggio, lasciando ai gridi della viva voce spiegazioni ed appuntamenti.

A proposito della viva voce non vanno dimenticate quelle degli strilloni che, appena usciti dalla tipografia i quotidiani, ne andavano a *vanniàre* (strillare) nei vari quartieri le più importanti notizie, così completando utilmente la funzione dei



titolisti delle redazioni e delle loro *manchette*. In quanto ai fruttivendoli o altri venditori ambulanti di altre mercanzie, si può dire che essi svolgevano la funzione degli spot pubblicitari di oggi gridando e decantando le proprie offerte: *accattativi l'agghi (o u sali), oggi ci sugnu, rumani un si sa*. Nelle mattine d'estate, offrendo gelsi rossi, venditori ve-

nuti dalle campagne gridavano *a st'ura v'arrifriscanu!*

Un utile uso pratico nella floricoltura da balcone, che oggi si potrebbe ascrivere alla *blue technology*, ossia all'*economia circolare*, intesa al riutilizzo di tutto ciò che si produce in natura perché ritorni in natura senza offenderla, è stato fino a poco tempo fa l'uso delle scorze d'uovo messe a protezione dei germogli delle piante di pomelia ostentate dai balconi, svolgendo anche una qual funzione estetica. Analogamente avveniva coi resti della caffettiera, il cui resto, il *tuffo*, messo ogni giorno nei vasi di basilico si pensava che conciasse la terra.

Infine, cari Lettori, trovandoci nella fase acuta della preoccupazione dei contagi in tutto il mondo (*pandemia da Corona virus*), pensate che la sostituzione con distributori di disinfettante delle acquasantiere e delle pilette con l'acqua benedetta, poste alle entrate delle chiese come ausilio pratico al sacro, alla fine di questa emergenza sanitaria finirà? E che le acquasantiere saranno di nuovo ripristinate a ricevere le mani di centinaia di fedeli o finiranno pian piano nei musei e nelle gallerie d'arte? E poi c'era a scuola il *compagno di banco*, punto fermo per molti nei ricordi della gioventù... ora si va imponendo il banco monoposto...

G.P.



La Nostra Terra

Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione, di guardare anche al patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, invitiamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:



Chiesa Santa Maria della Stella



BARRAFRANCA

Barrafranca è una cittadina della provincia di Enna, a sud-ovest dei monti Erei, tra Piazza Armerina, Pietraperzia e Mazzarino con circa 14 mila abitanti. Il nome è dovuto ad elementi della sua storia. Dopo essersi chiamata, al tempo dei Romani, Galatina e Callonania e, nell'epoca normanna, Convicino, divenuta feudo della famiglia Barresi (1330), nel 1529 assunse il nome di Barrafranca, probabilmente perché, avendo inteso i feudatari stimolare l'incremento degli abitanti e delle attività economiche, esonerarono da ogni franchigia chi vi si stabilisse o, semplicemente, l'attraversasse. Importante era allora a Barrafranca, come lo fu nei secoli successivi, l'attività di cavatura dello zolfo dalle sue ricche miniere e del sale.



Particolarmente interessanti sono alcuni monumenti di Barrafranca, tra cui la Chiesa Madre, edificata in elegante stile barocco nel 1728, contenente begli stucchi dei Signorelli ed una acquasantiera con lo stemma della famiglia Barresi; inoltre Santa Maria dell'Itria del XV secolo con un quadro di Mattia Preti

raffigurante la Madonna Annunziata. La chiesa più antica, risalente al 1598, è quella dedicata a Santa Maria della Stella, contenente un solenne quadro che rappresenta S. Isidoro Agricola, di Pietro D'Asaro, ed altro del Vaccaro con l'immagine di S. Alessandro, patrono della Città.

Interessanti nella ricostruzione delle nostre tradizioni sono a Barrafranca alcune feste popolari, come quella dei protettori S. Alessandro e Maria Santissima della Stella. L'8 settembre si svolge la "Sfilata dei ritini", consistente nel trasporto in chiesa del grano offerto come obolo dai produttori, il che avviene con muli e cavalli solennemente bardati a festa.

La vivezza culturale che ha contraddistinto questa Città negli ultimi secoli ha lasciato tracce fino a qualche decennio fa (2004) con la fondazione da parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri del posto di un Museo Bellico, contenente raccolte di armi, emblemi e divise, ritrovati tra quelli conservati dalla popolazione.

NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

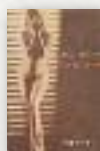
A cura di Lia Lo Coco

«Il più grande dono è una passione per la lettura. È economica, consola, distrae, entusiasma, fornisce la conoscenza del mondo e un'esperienza di vasto genere. È una luce morale.»

Elizabeth Hardwick

«Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come gli ambiziosi, per istruirvi. Leggete per vivere.»

Gustave Flaubert



Joyce Mac Iver
La matta
Longanesi & C.
1965 - Romanzo



Yasunari Kawabata
Mille gru
A. Mondadori Editori
1968 - Romanzo

Aleksandr Solzenicyn
Arcipelago Gulag
Arnoldo Mondadori Editori
1974 Saggio Narrativa

Thomas Mann
Confessioni del cavaliere di industria Felix Krull
Arnoldo Mondadori Editori
1965 - Narrativa

Johannes Mario Simmel
Il codice Cesare
Club degli Editori
1977 - Romanzo



Irwin Shaw
Lucy Crown
Bompiani
1965 - Romanzo



Graham Greene
Il fattore umano
Club degli Editori
1978 - Romanzo



George Saiko
Sulla zattera
Rizzoli Editore
1967 - Romanzo

Hans Ruesch
Paese dalle ombre corte
I Garzanti 1974 Romanzo

Simone De Beauvoir
Le belle immagini
Giulio Einaudi Editori 1982

Reinaldo Arenas
Il mondo allucinante
Rizzoli Editore
1971 - Romanzo



Hermann Kant
Die Aula
Fischer Tauschenbuch Verlag 1982 (in lingua originale)



Françoise Mauriac
Il bacio al lebbroso
Garzanti
1965 - Romanzo



Ingeborg Bachmann
Tre sentieri per il lago
Adelphi
1980 - Romanzo

Michail Sciolochov
Terre vergini
Garzanti
1966 - Romanzo

Leonard Clark
I fiumi scendevano a Oriente
Garzanti 1970 Narrativa

Cornelius Ryan
Il giorno più lungo
Garzanti
1969 - Romanzo



Michail Sciolochov
Il Placido Don I-II-III-IV volume
Garzanti 1966 Romanzo

Axel Munthe
La storia di San Michele
Garzanti
1964 - Romanzo

Lo stupore di Melchiorre



Con questo racconto Giuseppe Palmeri direttore di questa rivista, rappresenta, come in una parabola l'evolversi del modo di vivere pratico in una vita comune di normale lunghezza. Il maturare lento dai tempi del dopoguerra (scarsità di carta, uso dell'inchiostro, rarità dei telefoni, ecc.) fino ai tanti cambiamenti che si sono visti in questi ultimi decenni (digitalizzazione, whatsapp, abuso della lingua inglese, dimestichezza

Racconto di Giuseppe Palmeri
Stampa Tip. De Luca

spostamenti all'estero, ecc.) incidono, fino al disorientamento nel protagonista, il quale avendo dovuto cambiare nel corso della vita moltissimi suoi comportamenti riflette di non essere sempre pronto ad altre... rivoluzioni. Il racconto è stato presentato al concorso "Premio Letterario Senigallia 2020" e si è qualificato fra i finalisti.

Lia Lo Coco

Buon Compleanno

Il giorno

14 Giugno 2020

il nostro socio

Canduci Antonino,

residente a Patti,

ha compiuto

l'età di novant'anni.

A lui vadano gli auguri

del Presidente dell'Asso-

ciazione, di tutto

il corpo Direttivo

e Amministrativo.



Il Nostro Ricordo

Il giorno

1 Novembre 2020

è venuto a mancare

Vincenzo Gioviale,

fratello del nostro socio

Calogero Gioviale.

A lui e a tutti i familiari

le più sincere e sentite

condoglianze da parte

dell'A.I.Q.Re.S.



A.I.Q.Re.S. Informa



CHIARIMENTO

Ci siamo accorti che qualche socio è convinto che la quota mensile versata sia il corrispettivo per la pubblicazione del Notiziario.

Vogliamo chiarire che il Notiziario è solo uno dei tanti servizi che questa Associazione offre. Tra l'altro l'Associazione spende cifre notevoli per la stampa di oltre duemila copie, mentre la spedizione con le Poste Italiane troppo spesso ritarda o peggio non viene effettuata la consegna. I nostri reclami purtroppo non sortiscono effetto e non esistono spedizioni alternative.

Tornando a quanto detto inizialmente, invitiamo i soci a frequentare i nostri locali per rendersi conto di tutte le attività che quotidianamente facciamo e quanto i collaboratori siano cortesi e disponibili anche telefonicamente a prestare loro assistenza.

In ultimo facciamo presente che la quota associativa è annuale ed è solo una agevolazione il pagamento mensile.

CELLULARE PER USO WHATSAPP

All'inizio del lockdown, nel mese di febbraio, ci siamo dotati di un cellulare per avere una nuova linea di comunicazione con tutti i Soci, convinti come eravamo e siamo sempre più, che questo strumento ha una diffusione più diretta, immediata ed utilizzata delle email.

È però con l'email che abbiamo contattato i soci invitandoli a comunicare il loro nominativo con un messaggio inviato con whatsapp al numero **3331214941**. Ora però confidiamo sulla diffusione del Notiziario per incrementare il numero dei soci interessati a questo progetto.

Abbiamo anche chiarito che il cellulare attualmente può essere utilizzato **ESCLUSIVAMENTE** con whatsapp perché non avendo attivato alcun tipo di canone non ci consente di fare telefonate.

Pur tuttavia già circa 300 soci apprezzano questo tipo veloce di comunicazione che sistematicamente già utilizziamo sia per ricevere messaggi sia per inviarli.

IN QUESTO NUMERO

Momento difficile. Saluto ai soci / Questo 2020	1
Rinnovate le cariche sociali.....	3
Detrazione T.F.R.	4
Interessi legali.....	5
Programma Assistenziale 2020.....	8
Elzeviro	16
La Nostra Terra: Barrafranca	17
Nuovi arrivi in biblioteca	18
Giuseppe Palmeri: Lo stupore di Melchiorre	19
A.I.Q.Re.S. Informa	19
Il nostro ricordo - Ricorrenze	19

NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura dell'Associazione
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile
GIUSEPPE PALMERI

Segreteria di Redazione
GIOVANNA GIACONE

Redazione
Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXII - N. 2 Settembre - Dicembre 2020

Tipolitografia De Luca - Palermo



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Come accade in occasioni come questa, dedichiamo dei versi a figli e nipoti. E' la poesia:

E' NATALE

(MADRE TERESA DI CALCUTTA)

E' NATALE OGNI VOLTA CHE SORRIDI

AD UN FRATELLO E GLI STENDI LA MANO.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE RIMANI

IN SILENZIO AD ASCOLTARE L'ALTRO.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE NON ACCETTI

LE ABITUDINI CHE NON RELEGANO GLI OPPRESSI

AI MARGINI DELLA SOCIETÀ

E' NATALE OGNI VOLTA CHE SPERI

CON QUELLI CHE DISPERANO

NELLE POVERTÀ FISICHE E SPIRITUALI.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE RICONOSCI

CON UMILTÀ I TUOI LIMITI E LA TUA DEBOLEZZA.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE PERMETTI AL SIGNORE

DI RICONOSCERLO PER DARLO AGLI ALTRI.



Si comunica che la sede
dell'Associazione rimarrà chiusa,
dal **23 dicembre 2020**
al **6 gennaio 2021**

Gli uffici dell'Associazione
riapriranno martedì **7 gennaio**

FESTECCIAMENTI PER IL NATALE

Quest'anno a causa del covid-19 non possiamo programmare il consueto spettacolo natalizio con i nostri soci. Abbiamo pensato in alternativa ad offrire a tutti coloro che frequenteranno nel mese di dicembre i nostri locali un gadget augurale perché si trascorra in serenità il Santo Natale ed il nuovo anno veda la fine di questa pandemia.

